

RELAZIONE CONCLUSIVA

INDICE

1. PREMESSA

2. PARERE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO PERVENUTO DOPO LA SECONDA ADOZIONE: MODIFICHE APPORTATE AL PIANO IN VIA DEFINITIVA

3. ADEGUAMENTI NORMATIVI

4. DOCUMENTAZIONE DELLA VARIANTE 2014 PREDISPOSTA PER L'APPROVAZIONE IN GIUNTA PROVINCIALE

1. PREMESSA

Con **Deliberazione n. 1 dd. 31 ottobre 2014**, il Commissario ad Acta ha adottato la **Variante 2014** al PRG di Lona Lases, in adeguamento ai provvedimenti attuativi della legge urbanistica provinciale, finalizzando l'aggiornamento urbanistico del piano alla razionalizzazione e al riordino dell'esistente, proponendo nel contempo alcune modifiche di carattere insediativo ed infrastrutturale e la verifica delle previsioni attuative del piano vigente.

Il PRG in tutti i suoi elementi e la deliberazione di adozione stessa, sono stati depositati a libera visione del pubblico negli uffici comunali e contemporaneamente inseriti in forma digitale sul Sito Internet del Comune per **60 giorni consecutivi**, previo avviso pubblicato all'Albo Pretorio comunale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e su di un quotidiano locale.

Durante il primo periodo di deposito, conclusosi in data **4 gennaio 2015**, sono pervenute **11 osservazioni**, mentre alla fine del secondo periodo di pubblicazione, conclusosi in data **11 febbraio 2015**, sono pervenute **2 ulteriori osservazioni** che hanno portato complessivamente a **13** le osservazioni alle quali è stata data risposta con la seconda e definitiva adozione del piano. Il recepimento delle osservazioni di cui sopra ha comportato di fatto l'introduzione di un'unica modifica cartografica, compatibile sotto il profilo urbanistico e della sicurezza del territorio.

Con il **Parere n. 11/15 (Prat.n.2077) dd. 05 febbraio 2015**, il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha espresso la propria valutazione in merito alla prima adozione della Variante 2014 in oggetto, recependo, tra l'altro, anche gli esiti della Conferenza di pianificazione (riunitasi nella seduta del 19 gennaio 2015) per la verifica di coerenza del piano adottato rispetto al PUP.

Con **Deliberazione n. 1 dd. 23 aprile 2015**, il Commissario ad Acta ha adottato in via definitiva la variante al PRG in oggetto, che è stata opportunamente rivista, sia cartograficamente che normativamente, in adeguamento alle indicazioni emerse dall'istruttoria dei Servizi provinciali, in particolare sotto il profilo della compatibilità idrogeologica e della coerenza con il quadro strutturale del nuovo PUP.

Con il **Parere dd. 13 luglio 2015, (Prat. n. 2077/18.2.2 – S013-2015 – 364608)**, il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha espresso la propria valutazione in merito alla seconda e definitiva adozione della Variante 2014 in oggetto, sottolineando tuttavia la permanenza di alcuni aspetti da risolvere nell'ambito della stesura finale degli elaborati di PRG.

2. PARERE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO PERVENUTO DOPO LA SECONDA ADOZIONE: MODIFICHE APPORTATE AL PIANO IN VIA DEFINITIVA

Le principali tematiche trattate nel **Parere dd. 13 luglio 2015, (Prat. n. 2077/18.2.2 - S013-2015 - 364608)**, con il quale il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha espresso la propria valutazione in merito alla seconda adozione della Variante 2014 in oggetto, sono le seguenti:

- informatizzazione del PRG;
- rendicontazione;
- verifica preventiva del rischio;
- verifica rispetto al quadro strutturale del nuovo PUP:
 - aree agricole
 - aree a bosco
- quadro insediativo e infrastrutturale della variante:
 - aree residenziali
 - aree produttive
 - aree per attrezzature tecnologiche
- norme di attuazione.

Di seguito si elencano le modifiche d'ufficio via via apportate nella stesura definitiva di piano, in adeguamento alle specifiche problematiche e alle relative prescrizioni formulate dal Servizio Urbanistica.

Informatizzazione del PRG

Sono state apportate, con la supervisione dell'Ufficio Sistemi informativi e dello stesso Servizio Urbanistica, le ulteriori rettifiche richieste in merito agli errori evidenziati con il sistema GPU. In particolare sono state eliminate sia le 5 sovrapposizioni riscontrate sugli shape di seconda adozione (doppia perimetrazione dell'insediamento storico di Piazzole e sovrapposizione di altre destinazioni sul tematismo L110_P), sia i "buchi" nella copertura di alcune destinazioni d'uso urbanistico.

Dati grafici rappresentati cartograficamente

In tema di rappresentazione grafica, sono stati effettuati nuovamente gli opportuni controlli ed aggiornamenti in rapporto all'adeguamento alle specifiche tecniche per l'informatizzazione del PRG, sia in relazione ai codici shape del sistema Prg-tools, che alle relative campiture rappresentate in cartografia e in legenda, che agli articoli di riferimento delle Norme di attuazione.

In particolare sono stati correttamente riportati e graficamente aggiornati vari tematismi, tra i quali:

- aree produttive e commerciali;
- aree a bosco;
- aree a prati e pascoli;
- aree ad elevata integrità;
- laghi e relativa area di protezione;
- corsi d'acqua;
- area di protezione dei laghi;
- area di tutela ambientale.



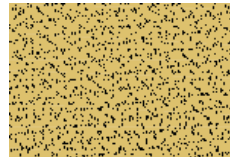
aree produttive e commerciali (multifunzionali)



aree a bosco



aree a prati e pascoli



aree ad elevata integrità



laghi



area di protezione dei laghi



corsi d'acqua

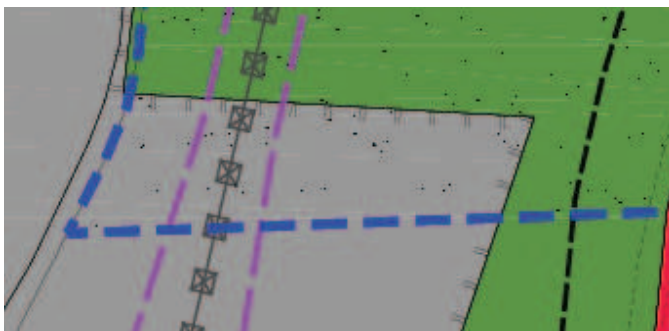


area di tutela ambientale

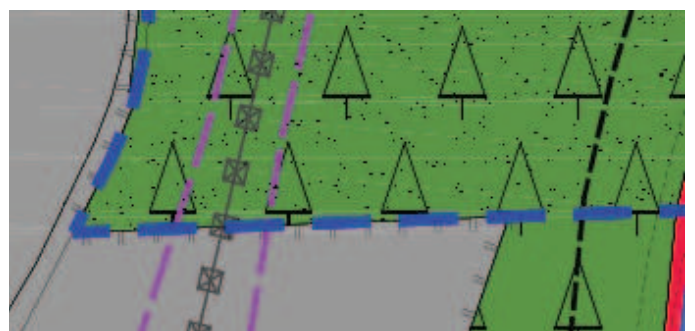
Aree estrattive

In tema di cave è stata nuovamente verificata la perimetrazione dell'area estrattiva "Caolago" posta a sud ovest del Lago di Lases la quale, pur risultando coerente con i contenuti del Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerarie, non risulta di fatto corrispondente all'area definita dal nuovo Piano Urbanistico Provinciale. In tal senso, in accordo con il Servizio Minerario e con il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, viene riportata sul PRG definitivo l'area così come definita dal nuovo PUP, stralciando quella porzione che ricade all'interno della fascia di rispetto lago. La porzione di area estrattiva stralciata viene destinata ad area boscata:

AREA ESTRATTIVA "CAOLAGO"



ESTRATTO PRG SECONDA ADOZIONE



ESTRATTO PRG STESURA FINALE

Rendicontazione urbanistica

Si è provveduto ad integrare le schede della Rendicontazione urbanistica relativamente alle varianti 32, 33, 40, 41, 42, 43, 44, 45 e 47, che ricadono entro l'area di **rispetto idrogeologico** della sorgente CODSOR52, e delle varianti 34, 35, 36, 37, 38 e 39a che ricadono invece entro l'**area di protezione** della sorgente medesima, facendo direttamente riferimento alla Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, allegata alla Carta delle Risorse Idriche approvata con Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5, art. 21, comma 3.

In particolare:

- *nelle zone di protezione, gli interventi riguardanti la dispersione degli scarichi in suolo - ad eccezione delle acque bianche non inquinate - lo stoccaggio di rifiuti, reflui e sostanze chimiche pericolose, la realizzazione di depositi di combustibili liquidi sono subordinati alle prescrizioni contenute in una specifica relazione idrogeologica redatta da un geologo abilitato;*
- *nelle zone di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività: dispersione di fanghi ed acque reflue, anche se depurati - accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi - spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche - dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade - aree cimiteriali - apertura di cave che possono essere in connessione con la falda - apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica - impianti di trattamento e gestione di rifiuti - stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive - centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli - pascolo e stabulazione di bestiame che possano compromettere la risorsa idrica. Nelle medesime zone, per gli insediamenti o le attività di cui sopra preesistenti, i comuni adottano, ove possibile e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, le misure*

per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza. Ogni intervento, che necessiti di titolo abilitativo a carattere edilizio-urbanistico e che comporti alterazioni delle caratteristiche quali-quantitative dell'acquifero, deve essere corredato di idonea progettazione completa di relazione idrogeologica a firma di un geologo abilitato, volta a definire le caratteristiche della circolazione idrica sotterranea e a garantirne la tutela, indicando le modalità di realizzazione dell'intervento.

Si è provveduto altresì ad integrare la scheda della variante 2 (previsione del percorso ciclo-pedonale in corrispondenza di viabilità comunali e/o forestali esistenti) secondo la prescrizione del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia, il quale richiede che la variante 2 non vada ad interessare direttamente la Riserva naturale provinciale (in quanto non sarebbe compatibile con le norme), mentre per ciò che riguarda la Zona Speciale di Conservazione (ZSC), si richiede che in sede progettuale venga effettuata una verifica sulla necessità di eventuali adempimenti di valutazione di incidenza.

Infine, tenuto conto della prescrizione riguardante le nuove aree residenziali introdotte con la Variante 2014 al PRG, che devono essere finalizzate esclusivamente al soddisfacimento della residenza primaria (residenza per la prima abitazione con riferimento all'art.87, comma 4, lettera a. della L.P. 4 agosto 2015 n.15 "Legge provinciale per il governo del territorio"), si è provveduto all'integrazione delle schede delle varianti 16, 18, 29, 30, 36, 37 e 44, nella specifica sezione riservata al "dimensionamento residenziale".

Verifica preventiva del rischio

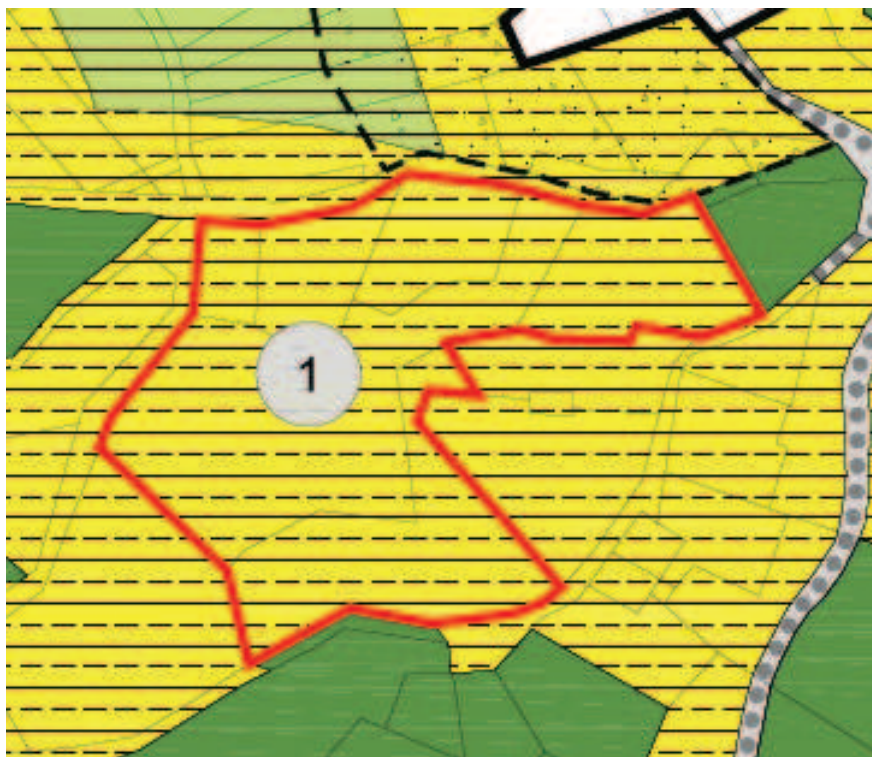
Per quanto attiene la verifica preventiva del rischio idrogeologico, sono state recepite le seguenti indicazioni:

variante n. 1

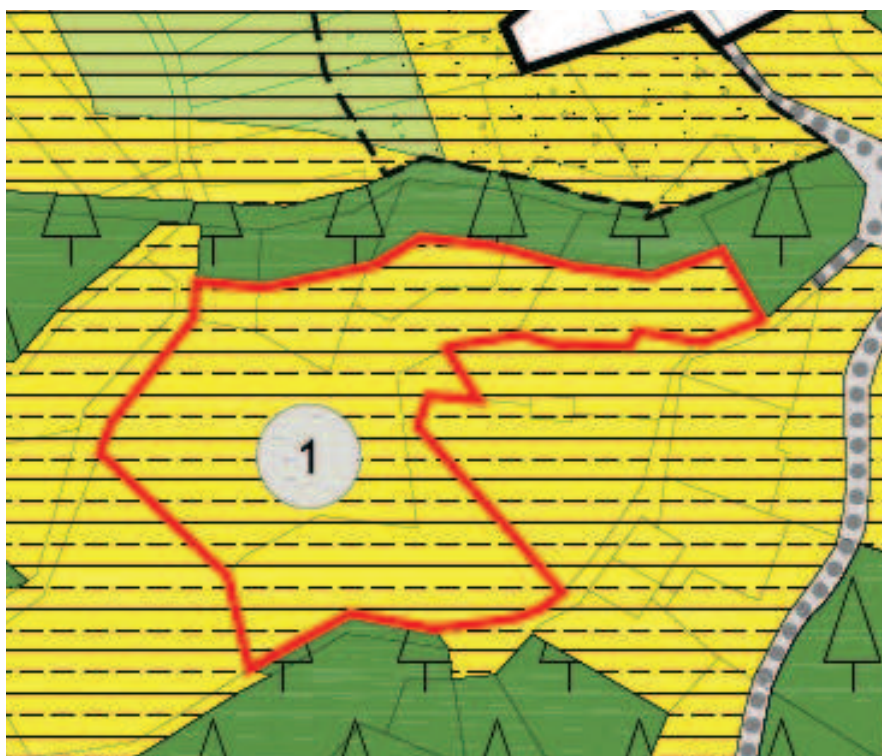
coerentemente con quanto richiesto dal Servizio Bacini Montani della Provincia, è stata stralciata la fascia di area agricola di interesse locale pari a 10 metri, misurata dalla proprietà demaniale (p.f. 3298 C.C. Lona), che ritorna a bosco (come nel PRG

vigente), in ottemperanza dell'art.9 della L.P. 11/2007 “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette”.

In tal senso viene rettificato anche il perimetro della variante in oggetto:



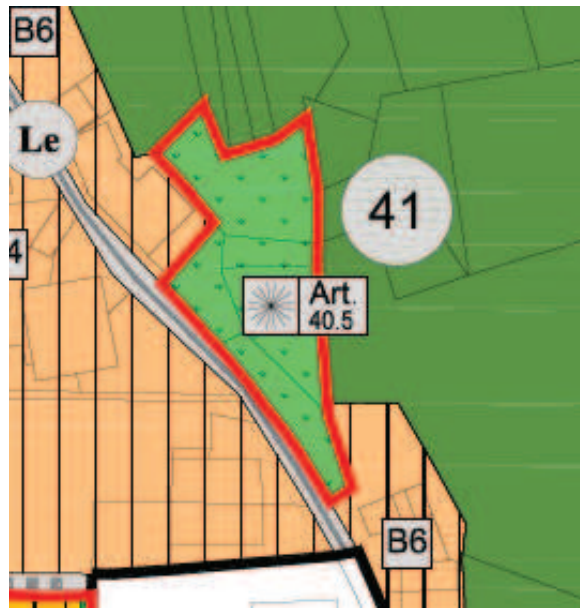
VARIANTE n.1: ESTRATTO PRG SECONDA ADOZIONE



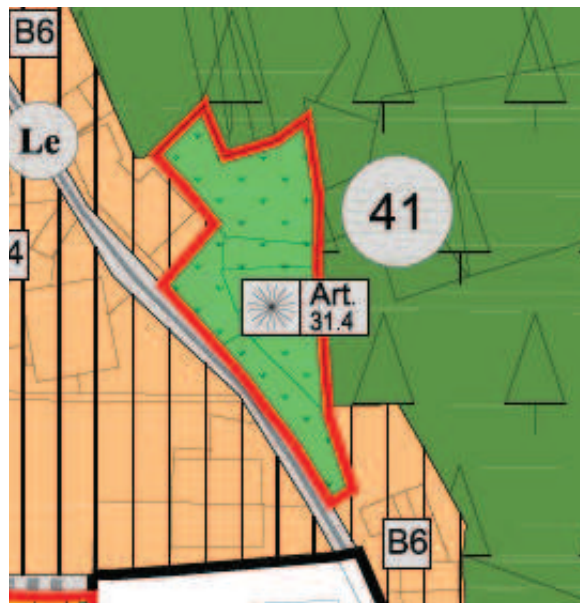
VARIANTE n.1: ESTRATTO PRG STESURA FINALE

variante n. 41

relativamente al recepimento della prescrizione formulata dal Servizio Geologico della Provincia (“eventuali interventi ammessi secondo le NA di PRG, dovranno essere subordinati ad un’analisi sui crolli rocciosi e sulle opere di protezione”), il riferimento normativo (inserito erroneamente in seconda adozione) è stato corretto affinché corrisponda effettivamente con la disciplina urbanistica delle aree a verde privato (art.31 comma 4):



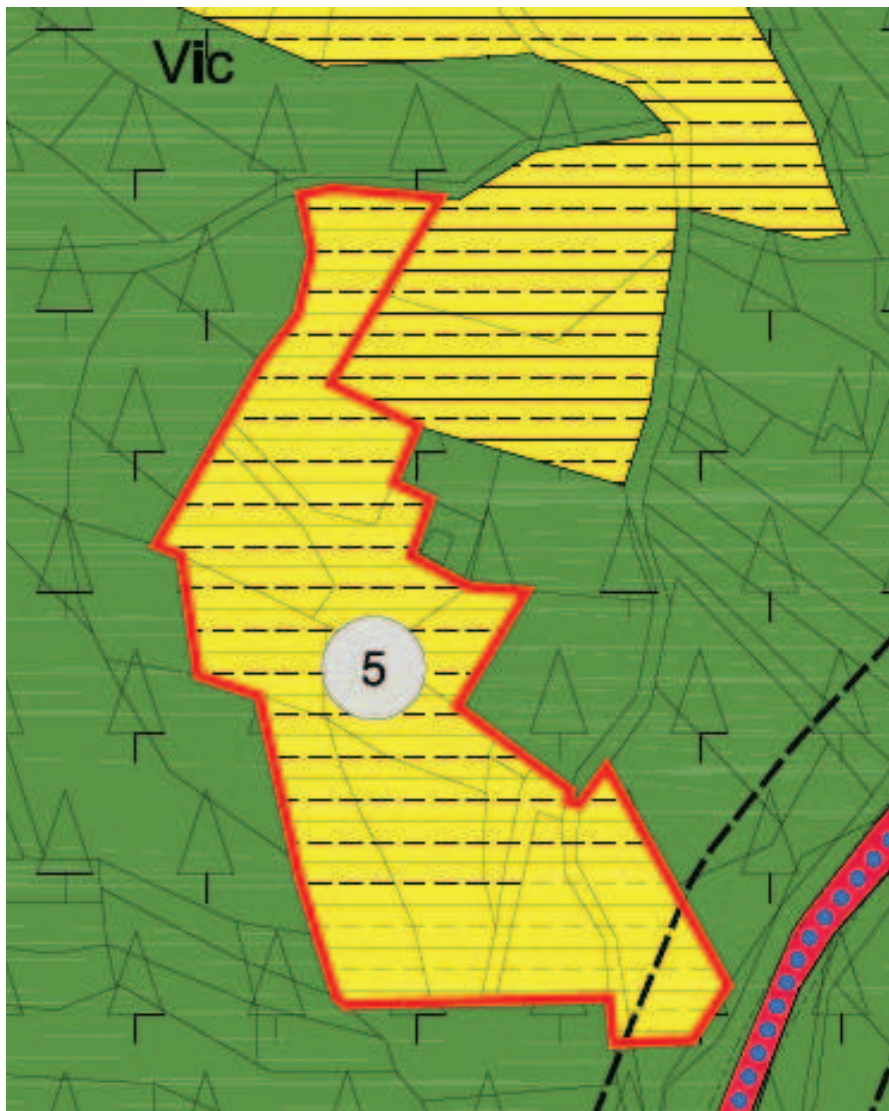
VARIANTE n.41: ESTRATTO PRG SECONDA ADOZIONE



VARIANTE n.41: ESTRATTO PRG STESURA FINALE

variante n. 5

relativamente alla perimetrazione della variante in oggetto, è stato verificato con il Servizio Bacini Montani che la richiesta di “stralcio della fascia pari a 10 metri, (area agricola di interesse locale) misurata dalla proprietà demaniale e/o dall’argine del corso d’acqua”, può considerarsi superata dato che si tratta di una marginale interferenza dell’area agricola con la testata di un piccolo impluvio. In tal senso la variante n. 5 viene confermata senza modifiche:



VARIANTE n.5: ESTRATTO PRG STESURA FINALE

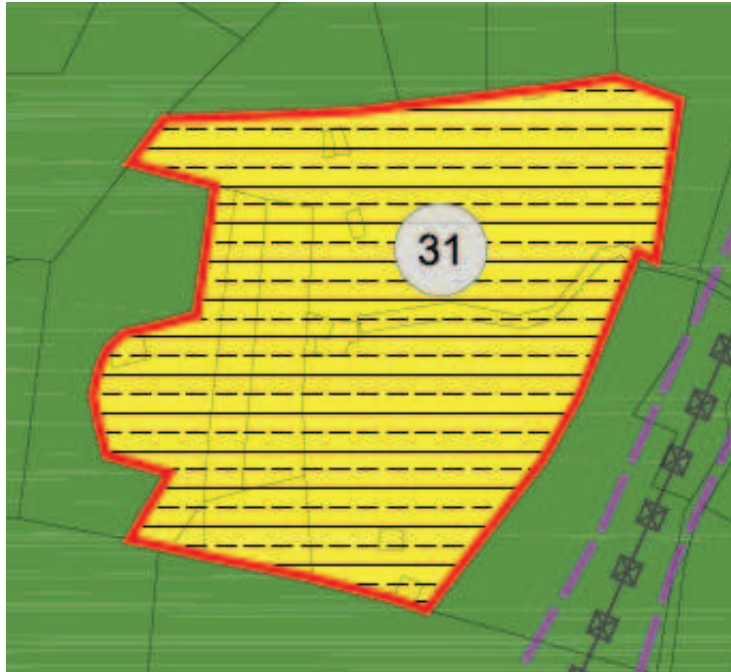
Verifica rispetto al quadro strutturale del nuovo PUP: aree a bosco

Per quanto attiene le aree a bosco, è stata recepita le seguente prescrizione:

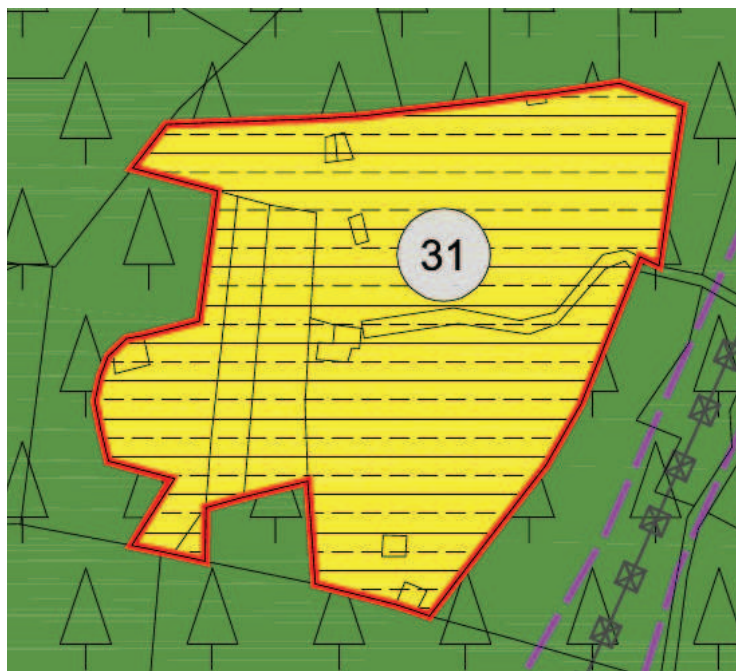
variante n. 31

coerentemente con quanto richiesto dal Servizio Foreste e fauna della Provincia, è stata stralciata dalla variante la p.f. 426/2 che rimane quindi con destinazione a bosco.

In tal senso viene rettificato anche il perimetro della variante in oggetto:



VARIANTE n.31: ESTRATTO PRG SECONDA ADOZIONE



VARIANTE n.31: ESTRATTO PRG STESURA FINALE

Quadro insediativo e infrastrutturale della variante: dimensionamento residenziale

Per quanto attiene la durata del PRG e l'arco temporale assunto ai fini della definizione delle proiezioni demografiche, viene riconsiderato quanto precedentemente espresso in prima adozione (periodo di riferimento 2012-2024) e proposto, in via definitiva, il **decennio 2014-2024**. In tal senso è stato aggiornato il punto 9 (Verifica del dimensionamento residenziale) della Relazione di prima adozione ed in particolare sono state rettificare le pagine 50, 51 e 53 della Relazione unificata, a partire dai seguenti dati (precedentemente non disponibili): **popolazione residente al 2014 (886 abitanti)** e **numero di famiglie al 2014 (353)**.

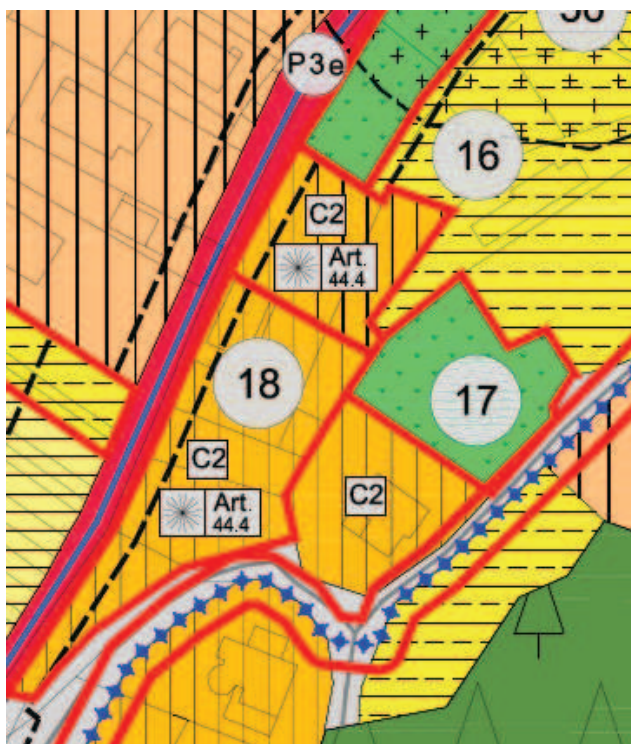
Il calcolo aggiornato del volume teorico complessivo, riferito al decennio 2014/2024, passa così da **18.600 mc.** (previsto dal PRG in prima adozione) a **16.200 mc.** (ricalcolato nella stesura definitiva).

Quadro insediativo e infrastrutturale della variante: aree residenziali

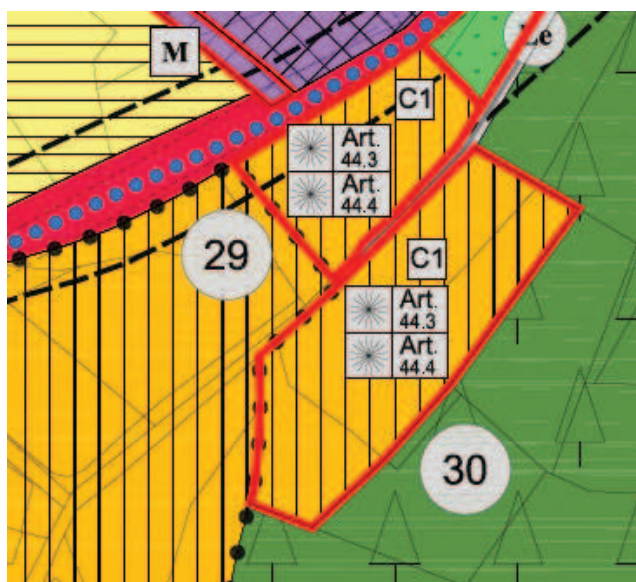
Tenuto conto che la nuova disciplina urbanistica provinciale è volta a favorire il recupero dell'esistente e a consentire nuove edificazioni solo finalizzate a residenza primaria (prima casa), il Servizio Urbanistica ha richiesto che tutte le nuove aree residenziali introdotte con la Variante 2014, vengano riservate a residenza primaria. In tal senso si è provveduto ad introdurre sulle **aree di nuova espansione** definite dalle varianti n. 16, 18, 29, 30 e 44, lo specifico riferimento normativo all'art. 44 comma 4, che recita testualmente:

ART. 44. AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE

1. Si tratta di zone attualmente libere, nelle quali è prevista una nuova edificazione con le destinazioni d'uso ammesse dalle presenti norme.
2. In queste zone il P.R.G. si attua nel rispetto delle prescrizioni specifiche del cartiglio.
3. Nelle due aree residenziali di nuova espansione, localizzate a nord della lottizzazione "Ronc del Mela" ed in fregio alla stessa, previste in avvicinamento con la zona produttiva esistente e l'infrastruttura stradale S.P. n. 71, il rilascio del titolo abilitativo è subordinato alla preventiva valutazione del clima acustico.
4. Le nuove aree residenziali introdotte con la Variante 2014 ed evidenziate in cartografia con lo specifico riferimento normativo al presente comma, sono finalizzate solo a residenza per la prima abitazione (con riferimento all'art.87, comma 4, lettera a. della L.P. 4 agosto 2015 n.15 "Legge provinciale per il governo del territorio").



VARIANTI n.16 e 18
ESTRATTO PRG STESURA FINALE



VARIANTI n.29 e 30
ESTRATTO PRG STESURA FINALE



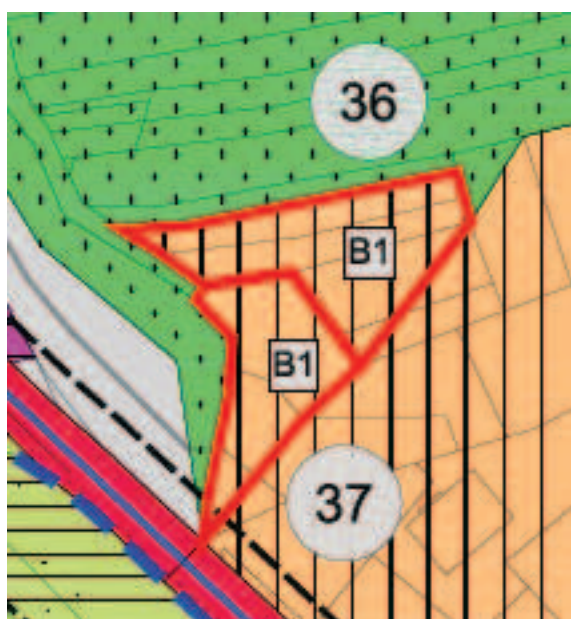
VARIANTE n.44
ESTRATTO PRG STESURA FINALE

Per le varianti n. 36 e 37, che hanno introdotto nuove aree B1 di completamento a sud-ovest di Lases, il riferimento normativo riguarda invece l'art. 40, comma 7:

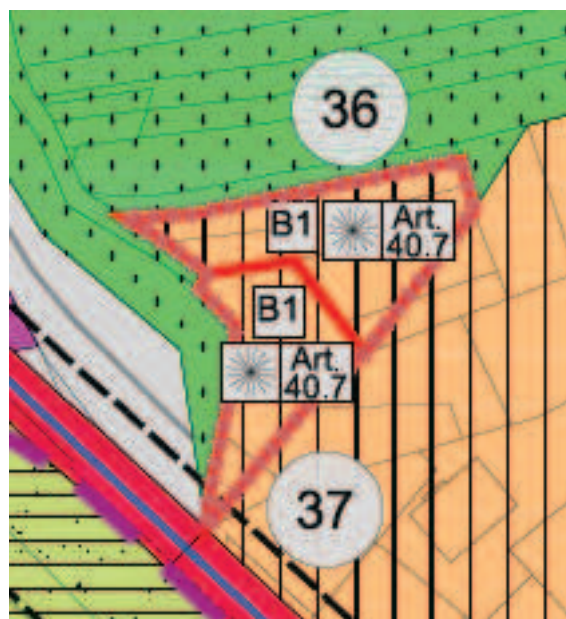
ART. 40. AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO

1. Sono aree a prevalenza residenziale, parzialmente o totalmente edificate in cui esistono le opere di urbanizzazione primaria.
2. I tipi di intervento ammessi nelle aree residenziali di completamento (oltre alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria) riguardano:
 - a) il risanamento statico ed igienico degli edifici residenziali;
 - b) la ristrutturazione, anche integrale, con demolizione e ricostruzione, degli edifici esistenti.
 - c) il completamento dell'edificio, secondo le prescrizioni specifiche in cartiglio;
 - d) nuove costruzioni nel rispetto delle norme di zona e degli indici urbanistici ed edilizi.
3. Gli interventi di nuova costruzione, ammessi nelle aree residenziali di completamento, dovranno avere un lotto minimo di **mq.400**.
4. Dove è prevista dal P.R.G. la formazione di piani attuativi, in attesa della loro approvazione, per gli edifici esistenti all'approvazione del P.R.G. stesso, nelle zone residenziali di completamento sono consentiti ampliamenti nei limiti delle volumetrie e delle altezze derivanti dall'approvazione delle prescrizioni specifiche in cartiglio delle singole zone, rispettando le distanze tra edifici, dai confini e dalle strade stabilite dalle presenti norme. Detti ampliamenti non potranno comunque eccedere la misura del 20% dei volumi esistenti e dovranno essere finalizzate al risanamento statico ed igienico degli edifici, così come previsto dal successivo art.41.
5. Nelle aree residenziali di completamento con cartiglio B6 situate a nord e a nord-est del centro storico di Lases, evidenziate in cartografia con il simbolo grafico dell'asterisco, le eventuali realizzazioni di nuove volumetrie sono subordinate ai risultati di una specifica analisi sulla pericolosità da crolli rocciosi dal versante a monte e sulle eventuali opere o interventi di messa in sicurezza.
6. Nell'area residenziale di completamento con cartiglio B7 (ex area produttiva artigianale dismessa) situata in località Vic, tra Piazzole e Lona, a monte della strada provinciale, l'utilizzo a fini residenziali deve essere preceduto da una specifica verifica di compatibilità ambientale del sito in oggetto, in base alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V parte IV del d.lgs. 152/06.
7. Le aree residenziali B1 introdotte con la Variante 2014 ed evidenziate in cartografia con lo specifico riferimento normativo al presente comma, sono finalizzate esclusivamente a residenza per la prima abitazione (con riferimento all'art.87, comma 4, lettera a. della L.P. 4 agosto 2015 n.15 "Legge provinciale per il governo del territorio").

VARIANTI n.36 e 37



PRG SECONDA ADOZIONE



PRG STESURA FINALE

Quadro insediativo e infrastrutturale della variante: aree a verde privato

Per quanto riguarda la trasformazione della destinazione urbanistica, da residenziale a verde privato, proposta in prima adozione e confermata in seconda adozione per molte aree insediative (varianti n. 8, 9, 11, 12, 13, 14 e 17 a Lona e varianti n. 32, 33, 34, 35, 38, 39 e 41 a Lases), il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha richiesto la verifica dei presupposti tipici delle aree a verde privato (porzioni di territorio con un basso rapporto di copertura destinate prevalentemente alla conservazione degli spazi aperti) e il controllo in rapporto al fatto che le aree trasformate abbiano o meno contribuito in passato alla realizzazione di volumi edilizi.

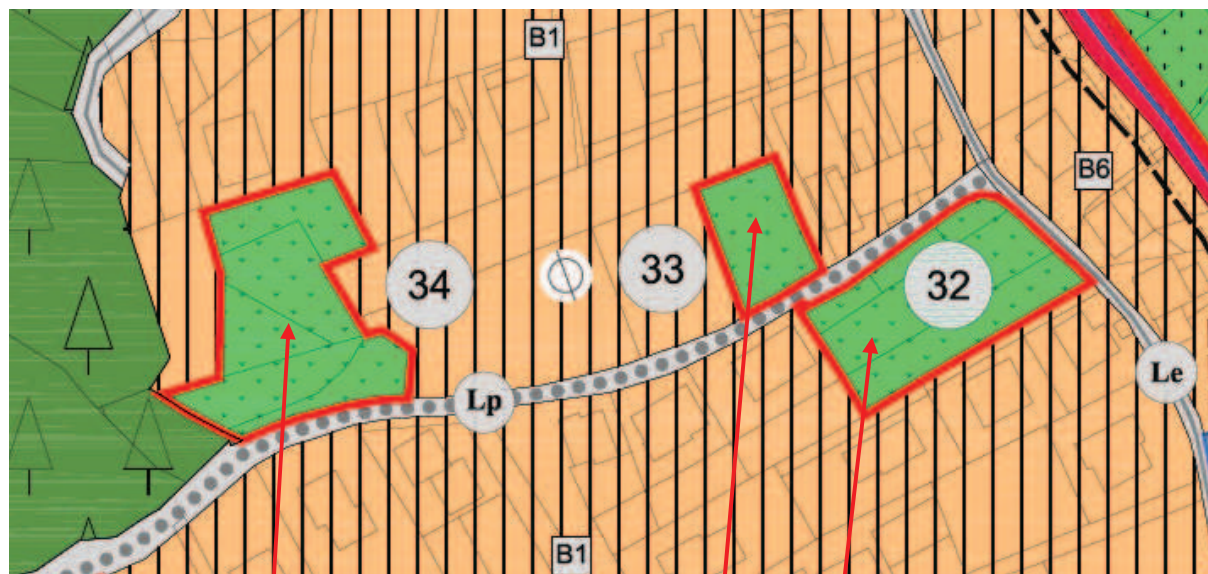
Dalle verifiche condotte con l'ausilio dell'Ufficio Tecnico Comunale, si è potuto appurare che nessuna delle suddette aree ha contribuito alla realizzazione di volumi edilizi. Anche le caratteristiche colturali di tali particelle fondiarie (generalmente appezzamenti di dimensioni medio/piccole destinati a colture orticole o a prato), ne confermano l'opportunità e la correttezza urbanistica di essere ricomprese nel verde privato. Dal punto di vista urbanistico si configurano come aree libere da volumi, inedificabili e destinate quindi alla conservazione degli spazi aperti.

A titolo dimostrativo si portano gli esempi delle varianti n. 32, 33 e 34 a Lases sottolineando che tale situazione si riscontra in maniera pressochè analoga in tutti gli altri casi:

32. *Cambio di destinazione urbanistica di un'area residenziale di completamento libera con cartiglio 1 (piano vigente) di circa **1350 mq.**, situata nell'abitato di Lases, in zona a verde privato (variante).*

33. *Cambio di destinazione urbanistica di un'area residenziale di completamento libera con cartiglio 1 (piano vigente) di circa **500 mq.**, situata nell'abitato di Lases, in zona a verde privato (variante).*

34. *Cambio di destinazione urbanistica di un'area residenziale di completamento libera con cartiglio 1 (piano vigente) di circa **1600 mq.**, situata nell'abitato di Lases, in zona a verde privato (variante).*

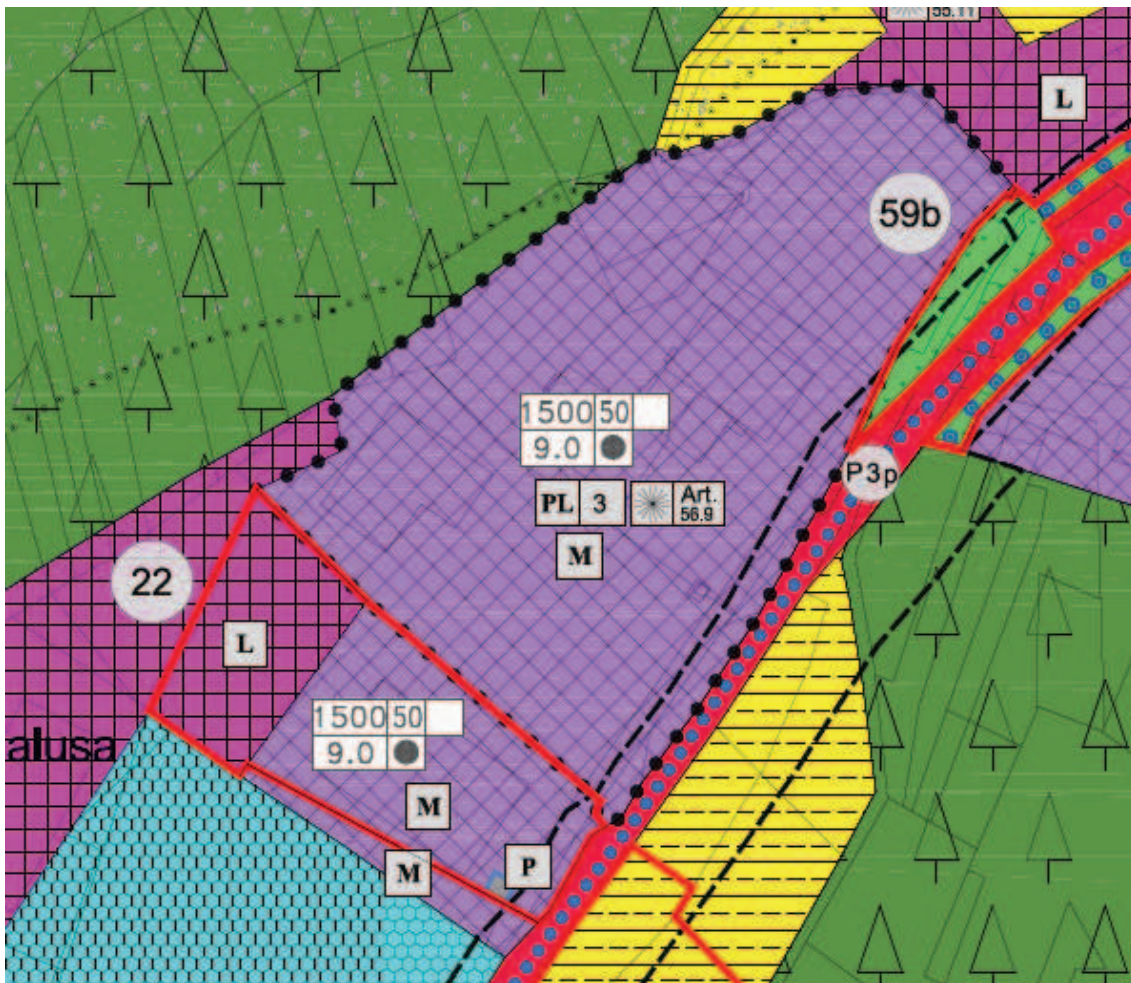


Aree produttive

Per quanto concerne la ridefinizione del piano di lottizzazione convenzionata PL3 previsto per l'area produttiva-commerciale in località Palusane, si specifica che la **p.f.1183/3** (oggetto della variante n.22) risulta di fatto accorpata all'area produttiva stralciata in prima adozione dall'obbligo di lottizzazione (p.ed.398) perché edificata in sintonia con il progetto originariamente approvato dal Consiglio comunale di Lona Lases con deliberazione n. 8 dd. 28 gennaio 1993, previo controllo dell'effettiva dotazione delle opere di urbanizzazione stabilite all'epoca con specifica Convenzione (viabilità di accesso, parcheggi pubblici e parcheggi privati). La p.f. in oggetto risulta della stessa proprietà della p.ed.398, ed aveva anch'essa partecipato alla lottizzazione dell'area produttiva. Essa risulta ora necessaria come spazio di deposito ed usufruirà della medesima viabilità interna di accesso dell'area produttiva-commerciale già edificata.



Viabilità privata di accesso alla p.f. 1183/3



**AREA PRODUTTIVA E COMMERCIALE IN LOCALITA' PALUSANE
ESTRATTO PRG STESURA FINALE**

Per quanto riguarda i contenuti del PL3, il **comma 9. dell'art.56** delle NA di PRG è stato così riformulato:

*9. L'area produttiva del settore secondario e commerciale di interesse locale situata in località Palusane e soggetta al nuovo piano di lottizzazione **PL3**, è vincolata alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (viabilità di accesso e parcheggi pubblici), previste nell'originario PdL (ed elencate nella convenzione a suo tempo allegata al progetto approvato dal Consiglio comunale di Lona Lases con Delibera n. 8 di data 28 gennaio 1993) ma non ancora realizzate.*

Per le eventuali costruzioni dovranno essere rispettati i seguenti indici riportati in cartiglio:

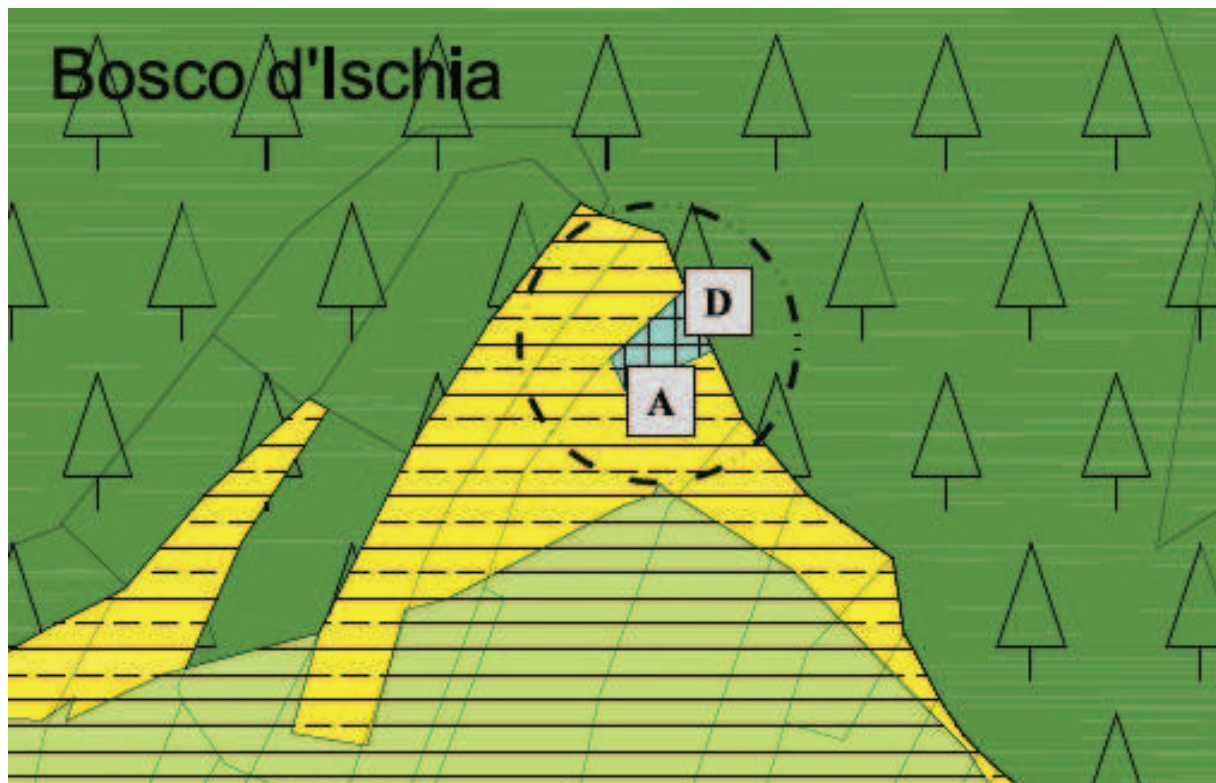
- a) lotto minimo: 1500 mq.;*
- b) altezza max del fabbricato: 9,00 ml.;*
- c) rapporto max di copertura: 50%;*
- d) tipologia: **a capannone**;*
- e) attività nociva vietata: lavorazioni chimiche.*

I contenuti e le modalità di progettazione, il nuovo convenzionamento, l'approvazione e l'esecuzione del nuovo PL3 sono quelli contemplati dalla LP n. 1/2008 e dal DPGP n.18-50/Leg dd. 13/07/2010.

Fintanto che il nuovo PL3 non sarà approvato, nel perimetro riportato nella tavola 2 del PRG sono consentiti solo gli interventi edilizi di conservazione degli immobili eventualmente esistenti ed è vietato modificare le attuali configurazioni dei suoli e la consistenza del patrimonio arboreo, nonché eseguire nuovi impianti e/o infrastrutture. In seguito alla approvazione, non sono ammessi interventi diversi da quelli previsti dal progetto del piano di lottizzazione approvato.

Aree per attrezzature tecnologiche

Per quanto concerne la fascia di rispetto dell'impianto a sedimentazione meccanica Imhoff, collocato in corrispondenza dell'abitato di Piazzole, si è provveduto alla opportuna verifica in rapporto alla D.G.P. n.850 dd. 28/04/2006 ed alla conseguente rettifica (fascia di rispetto tipo A, profonda 20 m. a partire dal centro dell'impianto):



**FASCIA DI RISPETTO IMPIANTO IMHOFF DI PIAZZOLE
ESTRATTO PRG STESURA FINALE**

Norme di attuazione

Sono state apportate tutte le integrazioni suggerite dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio ai seguenti articoli:

Art. 6 bis commi 3 e 4;

Art. 6 ter;

Art. 14 comma 17;

Art. 29 bis comma 7;

Art. 33 ter comma 3;

Art. 34 comma 4;

Art. 36;

Art. 40 comma 7;

Art. 44 comma 3;

Art. 56 comma 9;

Art. 61 commi 5, 6 e 16;

Art. 62 commi 3 e 5;

Art. 70 comma 6;

Art. 71;

Art. 73;

Art. 74 comma 4.

Si rimanda dunque direttamente agli allegati 3 e 4 (NA raffronto e Na stesura conclusiva) il dettaglio delle modifiche via via apportate.

4. DOCUMENTAZIONE CONCLUSIVA DELLA VARIANTE 2014 PREDISPOSTA PER L'APPROVAZIONE IN GIUNTA PROVINCIALE

La **Variante 2014** al PRG del Comune di Lona-Lases, nella stesura conclusiva (agosto 2015) predisposta per la **approvazione da parte della Giunta Provinciale**, è composta dai seguenti elaborati:

- 01. Relazione Illustrativa unificata di prima e seconda adozione e conclusiva (inerente le modifiche d'ufficio introdotte nella fase finale) - agosto 2015;**
- 02. Rendicontazione urbanistica agosto 2015, integrata con le modifiche d'ufficio introdotte nella fase finale;**
- 03. Norme di attuazione agosto 2015 (con raffronto tra norme approvate in prima adozione, norme proposte in seconda adozione e norme integrate con le modifiche d'ufficio introdotte nella fase finale);**
- 04. Norme di attuazione definitive, agosto 2015;**
- 05. Fascicolo schede centri storici modificate, agosto 2015;**
- 06. Cartografia:**
 - Sistema Insediativo e infrastrutturale degli insediamenti¹: Tavole 1-2-3-4 in scala 1:2.000 - Tavola 5 in scala 1:5.000 e Tavola Legenda, agosto 2015;**
 - Insediamenti storici: Tavole 2 e 3 in scala 1:1000², agosto 2015;**
 - Sistema Ambientale di tutto il territorio comunale: Tavole 1a, 2a e 3a in scala 1:5.000, agosto 2015.**

¹ Serie cartografica con evidenziate e numerate le varianti apportate rispetto al PRG vigente e serie cartografica finale senza i contorni ed i numeri delle varianti apportate ed approvate.

² Cartografia del PRG-IS vigente (non realizzata con il sistema Prg-Tools), aggiornata con le modifiche apportate alle categorie di intervento degli edifici schedati con i numeri 57, 97 e 120.